



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 221 –
PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

SOMMARIO

ARTICOLO	1	OBIETTIVI E FINALITA'	2
ARTICOLO	2	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	2
ARTICOLO	3	SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO	4	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
ARTICOLO	5	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
ARTICOLO	6	TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI	5
ARTICOLO	7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	7
ARTICOLO	8	AGEVOLAZIONI PREVISTE	9
ARTICOLO	9	CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE	12
ARTICOLO	10	LIMITAZIONI E VINCOLI	12
ARTICOLO	11	DOCUMENTAZIONE	13
ARTICOLO	12	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	15
ARTICOLO	13	PROCEDURE DI ATTUAZIONE	15
ARTICOLO	14	CONTROLLO E SANZIONI	15
ARTICOLO	15	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	16
ARTICOLO	16	TUTELA DELLA PRIVACY	16
ARTICOLO	17	INFORMAZIONE SUL PROCEDIMENTO LEGGE N. 241/90	16
ARTICOLO	18	DISPOSIZIONI GENERALI	16
ALLEGATO		ELENCO PREZZI (Impianto e Lavori di Manutenzione)	

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando è finalizzato alla riconversione di terreni agricoli in coltivazioni forestali. Tale opportunità ha due obiettivi centrali:

- promuovere modalità di gestione aziendali capaci di coniugare il miglioramento dell'ambiente (aumento della biodiversità, miglioramento del ciclo del carbonio e contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, miglioramento del paesaggio), e la tutela delle risorse naturali (suolo ed acqua in particolare), con le esigenze reddituali dell'imprenditore, nonché di favorire la diversificazione delle attività agricole (produzione di biomasse, attività turistico-ricreative connesse, ecc.);
- favorire una gestione dei presidi aziendali più sostenibile sul piano ambientale.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La Misura si applica nelle Macroaree D1, D2 e D3 del territorio regionale (come definite nel PSR 2007-2013 della regione Molise), con priorità per gli interventi localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN).

Macroaree	Prov.	Aree Collina Irrigua
D1	CB	CAMPOMARINO; GUGLIONESI; LARINO; MONTENERO DI BISACCIA; PETACCIATO; PORTOCANNONE; SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI; SAN MARTINO IN PENSILIS; TERMOLI.
	IS	COLLI AL VOLTURNO; MACCHIA D'ISERNIA; POZZILLI; SESTO CAMPANO; VENAFRO.
Macroaree	Prov.	Aree Collina Rurale
D2	CB	ACQUAVIVA COLLE CROCE; BONEFRO; CAMPODIPIETRA; CASACALENDA; CASTELBOTTACCIO; CASTELLINO DEL BIFERNO; COLLETORTO; GAMBATESA; GILDONE; GUARDIALFIERA; JELSI; LUCITO; LUPARA; MACCHIA VAL FORTORE; MAFALDA; MONTECILFONE; MONTELONGO; MONTEMITRO; MONTORIO NEI FRENTANI; MORRONE DEL SANNIO; PALATA; PETRELLA TIFERNINA; PIETRACATELLA; PROVVIDENTI; ROTELLO; SAN FELICE DEL MOLISE; SAN GIOVANNI IN GALDO; SAN GIULIANO DI PUGLIA; SANTA CROCE DI MAGLIANO; SANT'ELIA A PIANISI; TAVENNA; TORO; TUFARA; URURI
	IS	CONCA CASALE; FORNELLI; MONTAQUILA.
Macroaree	Prov.	Aree di Montagna
D3	CB	BARANELLO; BOJANO; BUSSO; CAMPOBASSO; CAMPOCHIARO; CAMPOLIETO; CASALCIPRANO; CASTELMAURO; CASTROPIOGNANO; CERCEMAGGIORE; CERCEPICCOLA; CIVITACAMPOMARANO; COLLE D'ANCHISE; DURONIA; FERRAZZANO; FOSSALTO; GUARDIAREGIA; LIMOSANO; MATRICE; MIRABELLO SANNITICO; MOLISE; MONACILIONI; MONTAGANO; MONTEFALCONE DEL SANNIO; ORATINO; PIETRACUPA; RICCIA; RIPABOTTONI; RIPALIMOSANI; ROCCAVIVARA; SALCITO; SAN BIASE; SAN GIULIANO DEL SANNIO; SAN MASSIMO; SAN POLO MATESE; SANT'ANGELO LIMOSANO; SEPINO; SPINETE; TORELLA DEL SANNIO; TRIVENTO; VINCHIATURO.
	IS	ACQUAVIVA D'ISERNA, AGNONE; BAGNOLI DEL TRIGNO; BELMONTE DEL SANNIO; CANTALUPO DEL SANNIO; CAPRACOTTA; CAROVILLI; CARPINONE; CASTEL DEL GIUDICE; CASTELPETROSO; CASTELPIZZUTO; CASTEL SAN VINCENZO; CASTELVERRINO; CERRO AL VOLTURNO; CHIAUCI; CIVITANOVA DEL SANNIO; FILIGNANO; FORLI' DEL SANNIO; FROSOLONE; LONGANO; MACCHIAGODENA; MIRANDA; MONTENERO VAL COCCHIARA; MONTERODUNI; PESCHE; PESCOLANCIANO; PESOPENNATARO; PETTORANELLO DEL MOLISE; PIETRABONDANTE; PIZZONE; POGGIO SANNITA; RIONERO SANNITICO; ROCCAMANDOLFI; ROCCASICURA; ROCCHETTA AL VOLTURNO; SAN PIETRO AVELLANA; SANT'AGAPITO; SANTA MARIA DEL MOLISE; SANT'ANGELO DEL PESCO; SANT'ELENA SANNITA; SCAPOLI; SESSANO DEL MOLISE; VASTOGIRARDI

Gli impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse potranno essere localizzati nelle sole Macroaree D1 e D2.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti per i costi di impianto gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato e gli Enti pubblici.

Possono beneficiare degli aiuti per i costi di manutenzione degli imboschimenti gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato, per tutte le tipologie di impianto ad esclusione degli impianti di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomasse.

Possono beneficiare dei premi annuali per ettaro, volti a compensare le perdite di reddito, per un massimo di 15 anni, gli imprenditori agricoli singoli o associati, le persone fisiche e giuridiche di diritto privato per tutte le tipologie di impianto ad esclusione degli impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate e degli impianti a rapido accrescimento.

Se i terreni da imboschire sono affittati da persone fisiche o entità di diritto privato, i premi annuali volti a compensare i costi di manutenzione e di perdita di reddito possono essere corrisposti agli affittuari, in quanto beneficiari della misura, in regola con i contratti di fitto registrati e su dichiarazione e autorizzazione del proprietario.

Definizione di IAP ai fini del presente bando.

Ai sensi dell'articolo 43, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 31 comma 3 del Reg. (CE) 1974/2006, «agricoltore» è colui che dedica alle attività agricole una parte sostanziale del proprio tempo di lavoro e ne ricava una proporzione rilevante del proprio reddito, secondo criteri stabiliti dallo Stato membro. La normativa italiana stabilisce che la figura dell'agricoltore così individuata corrisponde all'Imprenditore Agricolo Professionale, come previsto dal Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004. L'imprenditore agricolo professionale è colui il quale:

- ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
- dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%.

ARTICOLO 4 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, e avrà la durata di 60 giorni.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti beneficiari, di cui all'art. 3, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, la domanda di aiuto utilizzando il modello on line (MUD) predisposto da AGEA, corredato della documentazione di cui all'articolo 10.

La domanda deve essere inoltrata mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità riportate nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", del PSR Molise 2007/2013, pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009.

Dopo l'inoltro telematico della domanda, la stessa, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa, in duplice copia, entro i 20 giorni successivi dalla data di scadenza del presente bando.

La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere inviata con nota di trasmissione con le indicazioni del Bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) indirizzo di destinazione: Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, via Nazario Sauro, n. 1 – 86100 CAMPOBASSO;
- 3) la seguente dicitura: "Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 221 del PSR Molise 2007/2013".

Ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede la data del timbro postale o del timbro di accettazione apposto dall'ufficio accettante in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda coincide con un giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della documentazione cartacea richiesta comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

ARTICOLO 6 – TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli aiuti previsti nel presente bando consistono nell'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di natale:

- A. Realizzazione e manutenzione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- B. Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- C. Realizzazione e manutenzione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- D. Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni;

La tipologia di imboschimento da realizzare, sarà individuata sulla base di criteri di idoneità in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche e dei criteri di compatibilità delle associazioni vegetali rispetto al clima. Tali zone, inoltre, dovranno rivestire un carattere di idoneità all'imboschimento per motivi ambientali, quali la protezione contro l'erosione o l'estensione della massa forestale per attenuare il cambiamento climatico.

A) Imboschimenti permanenti a funzioni multiple

Gli imboschimenti permanenti a funzione multipla saranno realizzati in modo da creare complessi arborati in equilibrio ecologico che si integrano nelle formazioni forestali circostanti.

L'impianto dovrà essere effettuato con specie autoctone ed adeguate alle condizioni stazionali (clima, suolo, esposizione, pendenza) come caratterizzato nei documenti ed elaborati esistenti (Carta fitoclimatica, Carta dei suoli, Carta delle tipologie forestali, Carta degli impianti di arboricoltura da legno della regione Molise) tenendo conto di uno studio dei popolamenti circostanti, e comunque, secondo il principio della equivalenza ambientale.

A questo scopo potranno essere impiegate solo latifoglie e conifere autoctone, con un totale di piante non inferiore a 1.100 per ettaro. Il sesto può essere libero, tuttavia per consentire la meccanizzazione delle cure colturali possono essere lasciati idonei corridoi di 2,5 – 4 metri di larghezza, e garantire nei primi 15 anni una intensità di impianto, distribuita uniformemente su tutta l'area imboschita, non inferiore ad 800 piante per ettaro;

L'impianto dovrà adattarsi al meglio alle condizioni stazionali e la mescolanza delle specie principali, in particolare per carpini, frassini, aceri e tigli, dovrà realizzarsi per gruppi monospecifici.

È ammesso l'utilizzo di specie non autoctone di latifoglie e conifere con funzioni pioniere/preparatorie, e/o possono essere impiantati noci e ciliegi (specie impiegate prevalentemente nell'arboricoltura da legno) e i pioppi (considerata specie a rapido accrescimento a breve durata), nella misura massima del 25% del numero di piante messe a dimora.

I terreni imboschiti per la formazione di boschi permanenti, saranno assoggettati alle norme forestali con segnalazione all'U.T.E. del cambio di destinazione d'uso da terreno agricolo a bosco.

L'impegno riguarda gli interventi e le operazioni colturali necessari a realizzare l'impianto di un soprassuolo forestale e assicurarne lo sviluppo, comprendendo l'eventuale necessità di provvedere all'adozione di sistemi di protezione delle piante dalla fauna selvatica. Gli imboschimenti possono anche essere finalizzati ad assicurare funzioni "tampone".

B) Impianti di arboricoltura da legno

Gli investimenti forestali di questo tipo si caratterizzano per un'impostazione prettamente agronomica - sia per quanto attiene la fase di impianto (lavori preparatori del terreno, tracciamento dei sestri, scelta delle specie e messa a dimora, eventuale irrigazione, ecc.), sia per le successive cure colturali - in funzione del tipo di assortimento e dei risultati economici che l'investimento si propone di ottenere. Un'ulteriore caratteristica degli impianti suddetti, è la reversibilità dell'uso del suolo al termine del ciclo colturale.

I sestri di impianto andranno opportunamente scelti in funzione delle essenze impiegate e delle finalità economiche dell'impianto.

L'individuazione delle essenze da impiegare è collegata alla valutazione delle specifiche caratteristiche delle zone interessate dal rimboschimento, nonché alle varie condizioni edafiche e microclimatiche degli appezzamenti individuati per l'impianto. In particolare, la scelta della o delle specie da impiegare deve essere fatta in sede di progettazione e deve essere orientata in base ad un'analisi stagionale riferita a parametri relativi al clima ed alle caratteristiche pedologiche del suolo (rilevate anche attraverso analisi chimico fisiche del terreno).

Gli impianti per arboricoltura da legno sono caratterizzati da un ciclo non breve (sempre superiore a 15 anni).

Nei moduli di impianto per arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo le essenze idonee per arboricoltura da legno (principali), possono essere utilizzate anche in consociazione con essenze accessorie.

Il beneficiario deve mantenere l'impianto secondo quanto previsto dal piano colturale redatto dal tecnico progettista e, comunque, mantenere il seguente standard tecnico minimo:

- non è consentito realizzare l'impianto a duplice finalità frutto-legno;
- il turno minimo (momento del taglio del soprassuolo) è di 35 anni dall'impianto, salvo diversa autorizzazione in caso di favorevole sviluppo delle piante in presenza di un diametro medio di almeno cm. 35;
- nel caso di fallimento totale o parziale dell'impianto, al fine del mantenimento dell'impegno è consentito l'impiego di specie così come per l'imboschimento permanente a funzione multipla senza modifiche dell'aiuto prestabilito;
- per gli impianti di arboricoltura da legno, qualunque sia il sesto di impianto scelto inizialmente, nei primi 15 anni garantire una intensità di impianto, distribuita uniformemente su tutta l'area imboschita, non inferiore a 277 piante per ettaro.

C) Impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate

Sono ammissibili al sostegno della presente Azione, impianti di essenze forestali autoctone micorrizzate con funghi del genere *Tuber*, nelle stazioni/zone per le quali dovrà essere dimostrata la specifica vocazione tartufigena in sede di progettazione tecnica, anche con adeguata documentazione specifica.

Detti impianti sono assimilabili alla tipologia di imboschimento per costituzione di boschi permanenti, pertanto, per essi non sono riconosciute le spese per la micorrizzazione delle piantine. Anche in questo caso, quindi, la realizzazione dell'imboschimento comporta la modifica della destinazione d'uso del terreno (da agricolo a forestale) e l'assoggettamento permanente alle norme forestali.

D) Impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse

Si tratta di impianti di arboricoltura da legno che utilizzano specie a rapido accrescimento, nelle condizioni di idoneità stagionale per la produzione di biomasse. Il turno di utilizzazione di tali impianti è compreso fra 10 e 15 anni. Sono esclusi dal sostegno della presente tipologia gli impianti di abeti natalizi

ART. 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all'atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

1. la proprietà o il legittimo possesso dei terreni agricoli oggetto di imboschimento, per tutto il periodo di impegno;
2. tipologia di terreni agricoli: i terreni agricoli per i quali è ammesso il contributo all'imboschimento sono rappresentati dalle superfici destinate a:
 - seminativi,
 - produzione di ortaggi;

- terreni già coltivati a colture legnose agrarie, (con esclusione dei pioppeti, degli oliveti con almeno 50 piante per ha) o altri impianti di arboricoltura da legno.

I terreni agricoli devono risultare coltivati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.

Sono inoltre ammissibili agli aiuti i seminativi tenuti a riposo nell'ambito degli avvicendamenti colturali.

Non sono ammissibili al sostegno:

- le superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo, pascolo e le praterie di vetta. Le superfici percorse da incendio secondo quanto previsto dalla Legge n. 353/2000. L'esclusione è da estendere anche alle superfici nelle quali è stato introdotto un regime sodivo, in attuazione di specifiche Misure previste dalla PAC;
- gli impianti finalizzati alla produzione di abeti natalizi.

Non è ammesso l'utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione geneticamente modificato per la realizzazione degli imboschimenti, o per interventi di completamento accessori all'impianto.

Superficie di intervento

La superficie massima di intervento (anche con più di una tipologia) non può essere superiore ad ettari 15,00 per beneficiario.

La superficie minima di intervento è definita come segue:

- per imboschimenti permanenti a funzione multipla e per impianti puri o misti di piante forestali micorrizate, sono ammessi interventi per superfici complessivamente superiori o uguali a ha. 0,50, aventi larghezza sempre superiore a ml 20;
- per impianti di arboricoltura da legno e impianti di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomasse, sono ammessi interventi per superfici complessivamente superiori o uguali a ha. 1,00, aventi larghezza sempre superiore a ml 20.

Gli impianti possono essere realizzati su un unico corpo oppure su corpi diversi. In tale evenienza ogni singolo perimetro imboschito dovrà sempre avere estensione superiore a ha 0,50 e larghezza superiore a ml 20.

Altre condizioni di ammissibilità

Agli interventi di imboschimento relativi a particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza previste dalla vigente normativa regionale.

Nei casi in cui, a motivo dell'estensione degli imboschimenti, questi siano rilevanti in

riferimento alla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), le relative procedure dovranno essere attivate preliminarmente al rilascio della decisione individuale della concessione del sostegno.

I beneficiari di pagamenti per rimboschimenti di terreni agricoli si impegnano, nell'insieme della loro azienda, a rispettare i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4, 5 e 6 e agli Allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/09.

ARTICOLO 8 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni previste nel presente bando sono riferite alle seguenti tipologie di costi/interventi:

- contributo ai costi di impianto;
- costi di mantenimento dell'imboschimento (premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un massimo di 5 anni);
- compensazione alla perdita di reddito rispetto a quanto precedentemente ottenuto dai terreni imboschiti (premio annuale per ettaro per un massimo di 15 anni).

I suddetti costi di impianto e di mantenimento dell'imboschimento vanno calcolati in sede di progettazione dell'intervento, mediante computi metrici ed estimativi redatti in conformità al prezzario allegato al presente bando. L'istruttoria delle singole domande di aiuto individua l'entità del costo ammissibile, che rappresenta la misura massima della spesa riconoscibile a ciascun beneficiario. Detti importi sono verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze di regolare esecuzione dei lavori e della contabilità finale predisposta del direttore dei lavori, nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione; per eventuali investimenti in natura il riconoscimento avverrà secondo quanto disposto dall'art. 54 del Reg. (CE) n° 1974/06. L'esito della verifica finale determina l'entità della spesa effettiva ammessa a contributo, nei limiti delle intensità di aiuto di seguito indicate.

Per la tipologia degli impianti puri o misti di impianti forestali micorrizzati, la spesa ammissibile e quella effettivamente ammessa a contributo non potranno tener conto del sovrapprezzo connesso alla micorrizzazione delle piantine forestali.

Contributo ai costi di impianto

Il costo massimo dell'investimento ammissibile, compreso le spese generali, per le tipologie di seguito elencate è il seguente:

- | | |
|--|----------------|
| A - Imboschimenti a Funzione Multipla, | euro 8.000/ha; |
| B - Arboricoltura da legno, | euro 6.000/ha; |
| C - Impianti micorrizzati, | euro 8.000/ha; |

D - Impianti per la produzione di biomasse euro 4.000/ha;

Nei limiti del prezzario, allegato al bando, l'intensità dell'aiuto al costo massimo ammissibile d'impianto è il seguente:

- 80% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di imboschimenti realizzati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- 70% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di imboschimenti realizzati nelle altre zone.

Spese di progettazione e direzione lavori (spese generali):

- per gli impianti di tipologia A) e C) massimo 10% del costo impianto realizzato;
- per gli impianti di tipologia B) e D) massimo 8% del costo impianto realizzato;

le fatture delle spese generali debbono specificare l'oggetto della singola prestazione, (per consulenza, assistenza alla compilazione della domanda, per misurazione, individuazione cartografica dell'area di intervento, analisi e studi pre-progetto, progettazione, direzione dei lavori etc).

Costi di mantenimento dell'imboschimento (premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un massimo di 5 anni)

Il premio annuo per la manutenzione degli impianti nei primi cinque anni dopo l'imboschimento è fissato:

- per i primi due anni successivi all'impianto: fino a € 600/ha all'anno;
- per i successivi ulteriori tre anni: fino a € 360/ha all'anno.

Il premio annuo massimo per compensare le perdite di reddito connesse all'imboschimento è fissato:

- in € 700 per ettaro, nel caso di agricoltori e loro associazioni;
- in € 150 per ettaro, per ogni altra persona fisica e giuridica di diritto privato.

L'ammissibilità all'aiuto dell'IVA sarà valutata in relazione alla indetraibilità di tale onere da parte dei beneficiari.

Tavola riepilogativa dell'aiuto per i costi di impianto

Beneficiari	Tipologie di impianto	Spesa massima ammissibile	Aiuti in % della spesa massima ammissibile
Imprenditori singoli o associati (IAP)	A - Imboschimenti a Funzione Multiple C - Impianti micorrizate	euro 8.000/ha	80% (percentuale di contributo prevista per le zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali e siti di cui alla direttiva 79/409 CEE e 92/43/CEE)
	B - Arboricoltura da legno	euro 6.000/ha	
Persone fisiche e giuridiche di diritto privato	D - Impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse (solo nelle macroaree D1 e D2)	euro 4.000/ha	70% (percentuale di contributo prevista per le altre zone)
Enti pubblici			

Tavola riepilogativa dell'aiuto per i costi di manutenzione degli imboschimenti

Beneficiari	Tipologie di impianto	Aiuto per i costi di manutenzione
Imprenditori singoli o associati (IAP)	A - Imboschimenti a Funzione Multiple	1° anno 600/ha
	B - Arboricoltura da legno	2° anno 600/ha
Persone fisiche e giuridiche di diritto privato	C - Impianti micorrizate	3° anno 360/ha
		4° anno 360/ha
		5° anno 360/ha

Gli impianti realizzati con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse sono esclusi dall'aiuto per i costi di manutenzione. Gli Enti Pubblici sono esclusi dall'aiuto per i costi di manutenzione.

Tavola riepilogativa del premio annuale per ettaro, per un massimo di 15 anni, per compensare le perdite di reddito

Beneficiari	Tipologie di impianto	Premio annuo per Perdita di Reddito (€/ha/anno)
Imprenditori singoli o associati (IAP)	A - Imboschimenti a Funzione Multiple	700,00
	B - Arboricoltura da legno	
Persone fisiche e giuridiche di diritto privato	Indipendentemente dalla tipologia il massimale sovvenzionabile è pari a .	150,00

Gli impianti micorrizati e quelli a rapido accrescimento sono esclusi dalla perdita di reddito. Gli Enti pubblici sono esclusi dal premio per la perdita di reddito.

ARTICOLO 9–CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 8 maggio 2008 e riportati nella tabella seguente.

Criteri di selezione		Peso del criterio	Punti
1	Interventi ricadenti prevalentemente nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e nelle aree soggette ad erosione e dissesto individuate dagli strumenti di pianificazione e programmazione di assetto idrogeologico (Piani di Assetto Idrogeologico, Carta della Franosità, Carta del dissesto idrogeologico).	50%	10
2	Realizzazione di impianti con una mescolanza di almeno 4 specie arboree che garantiscano una adeguata naturalità	20%	4
3	Realizzazione di Imboschimenti permanenti a funzioni multiple	30%	6

A parità di punteggio sarà data priorità agli interventi localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricole (ZVN) .

ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli interventi di cui al presente bando devono essere conformi al Piano Forestale Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°285 del 29 luglio 2003, dichiarato conforme al DM 16 giugno 2005 con Delibera della Giunta Regionale n. 1474 del 31 ottobre 2005, ed al Piano Regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con DGR 828 del 31 maggio 2004 e DGR 529 del 14 maggio 2007.

Inizio lavori

Prima dell'inizio dei lavori il beneficiario è tenuto:

- a munirsi di tutte le eventuali autorizzazioni e concessioni previste per legge. Il beneficiario della concessione e dell'aiuto è l'unico responsabile di qualsiasi danno che in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere venga eventualmente arrecato a persone o beni, restando la Regione e gli Enti preposti per le istruttorie indenni da qualsiasi responsabilità, azione o molestia e rimanendo del

tutto estranei a vertenze che possano insorgere per qualsiasi motivo che abbiano attinenza con l'esecuzione delle opere;

- a comunicare al Servizio regionale competente l'inizio lavori. In assenza di tale comunicazione non viene garantito il prosieguo dell'aiuto che può essere revocato.
- a comunicare al Servizio regionale competente l'inizio lavori dei drenaggi, al fine di permettere il controllo dei lavori altrimenti non più controllabili. Vanno eseguite, comunque, fotografie dei lavori in corso a testimonianza delle modalità di esecuzione delle opere.

ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità datata e firmata dal richiedente;
- attestato di Imprenditore Agricolo Professionale rilasciato dal Servizio competente dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise (DGR n. 395 del 31 maggio 2010). Qualora il richiedente non possa allegare alla domanda il suddetto certificato, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva d'atto notorio con copia della richiesta e della documentazione inoltrata presso il Servizio competente al rilascio, in cui dichiara di essere IAP e di impegnarsi a produrre detto attestato prima della presentazione della domanda di pagamento. La mancata presentazione comporterà automaticamente l'attribuzione della titolarità del richiedente da IAP a Persona Fisica.
- Titolo di possesso e visure catastali. Per i possessori non proprietari allegare copia di atto registrato che dimostri la titolarità del possesso (non sono ammessi atti di possesso unilaterali) dei terreni interessati all'imboschimento. Dovrà essere allegata, inoltre, una dichiarazione sottoscritta dal proprietario (con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità), che attesti il consenso a fare eseguire l'intervento di forestazione sui terreni di proprietà, e dichiarare, altresì, che nell'eventualità di rientro in possesso, manterrà gli stessi impegni assunti dal richiedente.
- Progetto esecutivo contenente:
 - a) localizzazione e descrizione sintetica cartografica dell'intervento con:
 - corografia su Carta Tecnica Regionale: localizzando e raffigurando l'area oggetto dell'intervento;
 - estratto di mappa catastale aggiornato delle superfici: prodotto possibilmente, in un'unica tavola con l'indicazione dell'esatta estensione delle superfici

interessate dall'impianto/imboschimento, ben evidenziando il perimetro dell'impianto rispetto alla particella catastale e riportando la superficie esatta di impianto (senza errori) rispetto a quella catastale;

- la tipologia scelta (A, B, C, D), sesto, con la specie di impianto;
- le opere accessorie che si eseguono (fasce antincendio, recinzioni, opere di regimazione);

b) relazione tecnica dell'intervento da realizzare, e in particolare:

- breve inquadramento della stazione di impianto, climatico, geopedologico, vegetazionale, socio-economico e in particolare con raffronto a testimonianza che gli obiettivi fissati sono raggiungibili;
- materiale vegetale di propagazione da utilizzare, facendo ricadere la scelta delle specie da impiantare tra quelle già indicate nel PSR 2000/2006 Misura H;
- breve descrizione della preparazione e sistemazione del terreno, lavorazioni, concimazioni, sesto e epoca di impianto;
- obiettivi dell'intervento, indicando il trattamento, turno, e ricavi (finalità dell'impianto);
- piano quinquennale di manutenzione e piano colturale nel periodo di impegno (fine turno);
- modalità di esecuzione dei lavori. Per i lavori in economia è necessario che vengano indicate le risorse umane, i mezzi e i materiali aziendali utilizzati;

c) computo metrico estimativo redatto in conformità al prezziario allegato al presente bando.

Il progetto dovrà essere firmato da professionista competente in materia iscritto all'Ordine professionale. Per le competenze dei progettisti si rimanda alla sentenza n° 915/1996 della IV sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata il 30 luglio 1996.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011 le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 2.500.000. L'Amministrazione Regionale, anche con provvedimenti dell'Autorità di Gestione, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento, si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise", pubblicate sul supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 30 del 16.12.2009, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto e di pagamento.

Per la determinazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento, inoltre, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal MiPAAF nel 2010.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI E SANZIONI

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post.

I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

I controlli ex-post, di cui al Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

ARTICOLO 15 - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

ARTICOLO 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando, vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

ARTICOLO 17- INFORMAZIONE SUL PROCEDIMENTO LEGGE N. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ELENCO dei PREZZI (IVA Esclusa)

Descrizione	Unità di misura	Prezzo massimo ammissibile per lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
Preparazione andante del terreno mediante aratura meccanica con profondità minima di 60 cm., compreso successivo livellamento e ogni altra operazione idonea alla preparazione del terreno, compreso spietramento superficiale.	ha.	400,00	500,00
Preparazione del terreno mediante apertura a mano di buche delle dimensioni minime di cm. 40/40/40, in zone non assoggettabili ad aratura profonda.	cad.	2,00	2,50
Spietramento	ha.	240,00	300,00
Concime organico, letame proveniente dalla propria azienda , da effettuarsi sull'intera superficie. (almeno 300/q.li/ha.)	q.le	0,80	=====
Posa in opera voce di costo precedente, compreso il carico, il trasporto, il ricarico e lo spargimento con l'ausilio di spandiletame ed altre operazioni necessarie, da eseguirsi prima della collocazione in opera delle piantine.	ha.	350,00	=====
Concime organico, letame proveniente da altra azienda da effettuarsi sull'intera superficie. (almeno 300/q.li/ha.)	q.le	=====	1,50
Posa in opera voce di costo precedente, compreso il carico, il trasporto, il ricarico e lo spargimento con l'ausilio di spandiletame ed altre operazioni necessarie, da eseguirsi prima della collocazione in opera delle piantine.	ha.	350,00	450,00
Concimazione minerale localizzata presso le piantine, compreso l'acquisto del concime. (riferimento orientativo NPK 15-15-15)	ha.	=====	220,00
Posa in opera voce di costo precedente, compreso lo spargimento ed altre operazioni necessarie..	ha.	80,00	100,00
Tracciamento filari, finalizzato alla posa in opera delle piantine (da calcolare sull'intera superficie)			
• Impianti con densità fino a 624 piante/ha	ha.	120,00	132,00
• Impianti con densità da 625 a 1.100 piante/ha	ha.	160,00	184,00
• Impianti con densità oltre 1.100 piante/ha	ha.	200,00	230,00
Acquisto e trasporto in azienda del materiale di propagazione vegetale, con certificazione di origine (legge 269/73 – D. Lgs 536/92 – D.M. del 22.12.1993)			
• Fornitura di piantine di noce comune o nero a radice nuda di altezza minima di cm. 40	cad.	=====	1,80
• Fornitura di piantine di ciliegio selvatico a radice nuda di altezza minima di cm. 40	cad.	=====	1,40
• Fornitura di piantine forestali (altre essenze) a radice nuda, di altezza superiore a cm. 20	cad.	=====	1,20
• Fornitura di piantine di noce comune o nero in contenitore di altezza minima di cm. 40	cad.	=====	2,20
• Fornitura di piantine di ciliegio selvatico in contenitore di altezza minima di cm. 40	cad.	=====	1,80

• Fornitura di piantine forestali (altre essenze) in contenitore, di altezza superiore a cm. 20.	cad.	=====	1,60
Collocamento a dimora delle piantine in terreni comunque preparati, sia a radice nuda che in contenitore.	cad.	1,70	2,00
Fornitura di dischi o quadrati pacciamanti di materiale foto/biodegradabili di diametro o lato oltre 50 centimetri. <i>(solo arboricoltura produttiva)</i>	cad.	=====	2,00
Posa in opera voce di costo precedente	cad.	0,40	0,50
Fornitura di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm. 100. <i>(solo arboricoltura produttiva)</i>	cad.	=====	1,00
Posa in opera voce di costo precedente	cad.	0,60	0,80
Operazioni di vangatura e fresatura successive al collocamento a dimora delle piantine.	ha.	100,00	120,00
Irrigazione di soccorso (per pianta)	Cad.	0,30	0,45
Fornitura, <i>in arboricoltura produttiva</i> , di palo tutore in castagno o acacia, appuntito e spalmato in carbolinoleum, in testa e nella parte inferiore, infisso nel terreno per cm. 60, dell'altezza minima di mt. 3.00 e diametro in testa di almeno cm. 5.00	cad.	1,90	2,40
Posa in opera di palo tutore	cad.	1,70	2,00
Fornitura di cannuce di bambù (altezza minima di mt. 1,50) per sostegno piantine, per impianti con essenze naturaliformi.	cad.	=====	0,30
Posa in opera cannuce di bambù	cad.	0,15	0,20
Drenaggio, compreso lo scavo ed ogni altro onere <i>(per un massimo di ml. 50 ad Ha per corpo imboschito)</i> , da eseguirsi mediante riempimento dello scavo con pietrame per una altezza minima ml. 1.20 e larghezza cm. 80			
• Fino alla profondità di mt. 2,00	ml.	34,00	40,00
• Oltre mt. 2,00	ml.	43,00	50,00
Realizzazione di chiudenda in pali di castagno, acacia od ornello, infissi nel terreno per cm.60, con diametro in testa di almeno 6 cm., compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni, posti ad interasse massimo di ml. 3,00 e quattro ordini di filo di ferro zincato spinato o cinque ordini di filo di ferro liscio zincato e/o plastificato, o con rete metallica dell'altezza minima di cm. 1,20.	ml.	3,00	3,50
Fornitura di palo di castagno, acacia od ornello dell'altezza minima mt.1,80, con diametro in testa di almeno 6 cm., per chiudenda, spalmato di carbolineum in testa e nella parte inferiore, diametro in testa di almeno 6 cm.	cad.	1,60	2,00
Fornitura di filo di ferro zincato spinato (quattro ordini), o di filo di ferro liscio zincato e/o plastificato (cinque ordini), dello spessore di mm. 16/18.	ml.	=====	0,20
Cancello in paletti di castagno del diametro di cm. 10,00 da realizzarsi in opera tipo staccionata o con filo di ferro zincato, per una larghezza di m. 4 e per un'altezza di m. 2.	cad.	145,00	180,00

Spese di laboratorio per analisi dei terreni oggetto di impianto, da rendicontare a fattura. E' ammissibile l'analisi di un campione ad impianto ovvero ogni ettaro, fino ad un massimo di cinque per ogni domanda di aiuto. Le analisi per essere finanziabili devono essere tenute in esplicita considerazione nel progetto presentato. Ciascuna analisi deve riguardare almeno i seguenti parametri: tessitura, pH, calcare, conducibilità, sostanza organica, NPKI i certificati delle analisi devono essere allegati al progetto.	cad.	=====	80,00
Fornitura di cartelli o targhe pubblicitarie. <i>(massimo un cartello per appezzamento)</i>	cad.	=====	100,00
Posa in opera voce di costo precedente.	cad.	20,00	25,00

ELENCO dei PREZZI LAVORI DI MANUTENZIONE (IVA Esclusa)

Descrizione	Unità di misura	Prezzo massimo ammissibile per lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
Sarchiatura e rinalzatura	cad.	0,80	1,00
Sfalcio e ripulitura delle erbe infestanti per le sole superfici non lavorabili meccanicamente	cad.	2,00	2,50
Sfalcio e ripulitura delle erbe infestanti per le sole superfici non lavorabili meccanicamente			
• Impianti con densità fino a 624 piante/ha	ha.	100,00	120,00
• Impianti con densità da 625 a 1.100 piante/ha	ha.	120,00	144,00
• Impianti con densità oltre 1.100 piante/ha	ha.	140,00	168,00
Sfalcio e ripulitura delle erbe infestanti con mezzi meccanici.			
• Impianti con densità fino a 624 piante/ha	ha.	60,00	72,00
• Impianti con densità da 625 a 1.100 piante/ha	ha.	70,00	84,00
• Impianti con densità oltre 1.100 piante/ha	ha.	80,00	96,00
Sfalcio e ripulitura delle erbe infestanti mediante vangatura o fresatura			
• Impianti con densità fino a 624 piante/ha. ad un solo passaggio	ha.	90,00	110,00
ad doppio passaggio incrociato	ha.	150,00	180,00
• Impianti con densità da 625 a 1.100 piante/ha ad un solo passaggio	ha.	110,00	133,00
ad doppio passaggio incrociato	ha.	160,00	192,00
• Impianti con densità oltre 1.100 piante/ha ad un solo passaggio	ha.	130,00	156,00
ad doppio passaggio incrociato	ha.	190,00	228,00
Inerbimento e successivo contenimento del cotico erboso mediante sfalcio o trinciatura	ha.	90,00	110,00
irrigazione di soccorso (per pianta)	cad.	0,40	0,50
manutenzione chiudenda (massimo due volte nel quinquennio)	ml.	0,40	0,50
potatura di formazione per noci e ciliegi (per pianta massimo due volte nel quinquennio)	cad.	0,60	0,70
Eventuali necessari trattamenti antiparassitari saranno ammissibili solo se corredati da relazione tecnica, con l'indicazione delle quantità e qualità dei prodotti impiegati, e da fattura di acquisto, per un aiuto massimo di Euro 100,00/ha, e limitatamente ai massimali previsti.			
Sono ammissibili i risarcimenti delle fallanze, con presentazione di nuova fattura relativa alle piante acquistate, che saranno ammesse nell'ambito dei massimali previsti dal bando.			

Qualora nel suddetto elenco prezzi non siano presenti una o più voci di costo necessarie per il computo metrico, le stesse possono essere determinate utilizzando il prezzario regionale in vigore e/o attraverso l'analisi dei prezzi elementari desunta da indagini di mercato debitamente documentate. Nel caso, di parere discordante, tra tecnico progettista e istruttore, relativo alla congruità del prezzo adottato, alla scelta delle specie da impiantare e/o l'impostazione progettuale, si adotta la disposizione del Responsabile di misura.